



CENTRO MISSIONARIO DIOCESANO

COMO

4° incontro di formazione per commissioni, gruppi e associazioni missionarie
1° anno–Dicembre 06

Gesù, primo missionario: l'amore che si incarna

Preghiera iniziale

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Cantico di Zaccaria

*Benedetto il Signore Dio d'Israele,
perché ha visitato e redento il suo popolo,
e ha suscitato per noi una salvezza potente
nella casa di Davide, suo servo,
come aveva promesso
per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo:
salvezza dai nostri nemici,
e dalle mani di quanti ci odiano.*

*Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri
e si è ricordato della sua santa alleanza,
del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre,
di concederci, liberati dalle mani dei nemici,
di servirlo senza timore, in santità e giustizia
al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.*

*E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo
perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade,
per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza
nella remissione dei suoi peccati,
grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio,
per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge
per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre
e nell'ombra della morte
e dirigere i nostri passi sulla via della pace».*

Breve silenzio

a) Guardiamo la realtà

La realtà dalla quale vogliamo partire è quella innanzitutto della nostra vita e, in secondo luogo, dell'esperienza dei missionari. Ci confrontiamo su entrambi gli aspetti, rileggendo la nostra esperienza e ascoltando una testimonianza.



CENTRO MISSIONARIO DIOCESANO

COMO

La nostra vita

Alla luce dell'incontro precedente, "Il primo annuncio del Vangelo, centro dell'attività missionaria", quali esperienze abbiamo vissuto e possiamo ora condividere?

Una testimonianza missionaria dalla Colombia

Un Natale in missione

Celebro la Santa messa di Natale, in una cappella costruita su palafitte. Fino a qualche tempo fa ci si arrivava su pontili traballanti; ora camminando sui rifiuti. Durante la celebrazione, sono arrivati camion scaricare i rifiuti (basura), maleodoranti, in decomposizione perché per il caldo umido e afoso tutto si decompone con facilità.

Appena scaricato, proprio davanti alla cappella, subito ragazzi, donne e uomini si sono messi alla ricerca di quel poco che ci poteva essere di buono: pezzi di pane, frutta guasta, ferro, carta, ecc. Ho interrotto la messa per aspettare che terminasse il baccano che facevano quelle formiche umane in mezzo alla "basura" come dicono qui. Intanto riflettevo e ringraziavo il Signore perché anche in mezzo a questa gente, in mezzo a questa immondizia accettava un'altra volta di incarnarsi.

"Certo, Signore, qui non c'è Maria e Giuseppe che ti hanno depresso in una mangiatoia e gli animali che per primo hanno condiviso con te paglia, fieno e il loro calore. Tu, Signore, che tra poco ti incarnerai, e ti fai pane spezzato e vino versato, condividi ancora con questi poveri il tuo tempo, la tua parola, la tua vita affinché questa eucaristia sia veramente il segno del tuo Natale in mezzo a noi. O Signore, questa gente condivide con te la fame, la sporcizia e le malattie che prenderanno in mezzo a questi rifiuti. Grazie, Signore nel tuo incarnarti e nel tuo amore per noi mi fai sperimentare che Dio ama ogni uomo. Oggi mi hai fatto capire che condividendo con queste persone "basura" la tua parola, il tuo pane, il tuo sangue e il tuo amore io non mi posso più appartenere ma mi devo fare eucaristia con chi hai posto sul mio cammino.

Penserete: «Ma come si fa a vivere in mezzo a questa gente "basura"?»

Io vi assicuro che non si può vivere Natale migliore, perché vivere qui è vivere in continuo contatto con il Cristo che soffre e che mi dice di liberare i suoi fratelli in modo da liberare il suo amore.

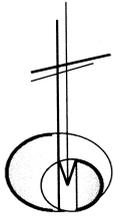
Natale è sperimentare la gioia di condividere con gli altri: vita, tempo, intelligenza, fede, preghiera, ricchezza, povertà ...

(Padre Marco sx)

1) Che cosa è, che significato ha e come vivo io oggi il Natale, cioè l'incarnazione di Dio?

2) Come si prepara il nostro gruppo, la nostra famiglia, la nostra parrocchia, a vivere l'incarnazione?

Annotazioni:



CENTRO MISSIONARIO DIOCESANO

COMO

b) In ascolto della Parola di Dio

Dal vangelo di Luca:

1 In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. 2 Questo primo censimento fu fatto quando era governatore della Siria Quirinio. 3 Andavano tutti a farsi registrare, ciascuno nella sua città. 4 Anche Giuseppe, che era della casa e della famiglia di Davide, dalla città di Nazaret e dalla Galilea salì in Giudea alla città di Davide, chiamata Betlemme, 5 per farsi registrare insieme con Maria sua sposa, che era incinta. 6 Ora, mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. 7 Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia, perché non c'era posto per loro nell'albergo.

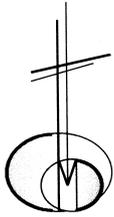
8 C'erano in quella regione alcuni pastori che vegliavano di notte facendo la guardia al loro gregge. 9 Un angelo del Signore si presentò davanti a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande spavento, 10 ma l'angelo disse loro: "Non temete, ecco vi annunzio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: 11 oggi vi è nato nella città di Davide un salvatore, che è il Cristo Signore. 12 Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, che giace in una mangiatoia".

(Lc 2,1-12)

Domande per il confronto:

- 1) Quali aspetti della missione mettono in evidenza i vari personaggi di questo Vangelo?
- 2) Nel brano di Luca, quale sono le caratteristiche dello stile missionario di Dio?

Annotazioni:



CENTRO MISSIONARIO DIOCESANO

COMO

Preghiera finale

Si suggerisce di preparare, a due a due, delle intenzioni di preghiera, da proporre poi a tutto il gruppo **sotto forma di preghiera dei fedeli**.

Si può anche concludere con la seguente preghiera-riflessione di San Basilio Magno:

*"Se uno spoglia chi è vestito
si chiama ladro.
E chi non veste l'ignudo quando può farlo,
merita forse altro nome?
Il pane che tu tieni per te
è dell'affamato;
il mantello che tu custodisci nel guardaroba
è dell'ignudo;
le scarpe che marciscono in casa tua
sono dello scalzo;
l'argento che conservi sotterra
è del bisognoso".*

(San Basilio Magno - 330 d.C.)

Proverbio missionario

"Sii grato al ponte, che ti permette di passare il fiume"
(Europa)